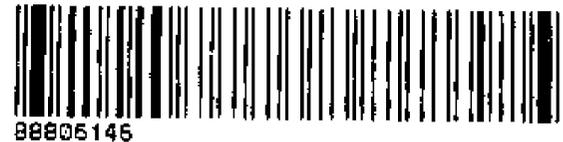


Ministero della Salute

DGSAN

0015179-P-10/05/2011

I.2.a.c.1/1



Ministero della Salute

**DIPARTIMENTO PER LA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA, LA NUTRIZIONE E LA
SICUREZZA DEGLI ALIMENTI**

**DIREZIONE GENERALE DELLA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE
Ufficio IX**

Regioni e Province Autonome
di Trento e Bolzano
Servizi Veterinari
Loro Sedi
II.ZZ.SS.
Loro Sedi

p. c.

I.S.S.
C.N.Q.A.R.A.
Fax n° 06-49387101

I.Z.S. dell'Abruzzo e del Molise
Fax n° 0861-332251

D.S.Vet. - Ufficio II

D.S.Vet. - Ufficio III

D.G.S.A.N. - Ufficio III

Associazioni di categoria
Loro Sedi

Oggetto: Nuove modalità per l'esecuzione dell'ispezione veterinaria presso gli impianti di prodotti a base di carne abilitati all'export verso gli Stati Uniti (ex "daily inspection").

In riferimento all'oggetto, si rappresenta che in tutti gli impianti abilitati all'esportazione di prodotti a base di carne negli USA era vigente l'obbligo di effettuare l'ispezione giornaliera (daily inspection) da parte dei Servizi Veterinari Ufficiali una volta che questi erano stati inseriti nella lista degli stabilimenti idonei ad esportare verso gli Stati Uniti d'America.

Nella presente nota il termine “**ispezione veterinaria ufficiale**” è da intendersi ai fini dell’esportazione di prodotti a base di carne negli USA ai sensi del 9CFR §327.2(a)(2)

ISPEZIONE IMPIANTI USA EX, “DAILY INSPECTION”

Le indicazioni di seguito riportate non includono gli impianti di macellazione e altre tipologie di stabilimenti per i quali la frequenza e le modalità d’ispezione sono stabilite a livello comunitario nella normativa in materia di igiene e sicurezza degli alimenti.

Con lettera del 15 giugno 2010, il **Food Safety Inspection Service (FSIS)** aveva risposto ad alcune richieste che le Autorità Italiane avevano posto in merito alla possibile riduzione della frequenza della ispezione veterinaria quotidiana negli impianti abilitati all’export USA; tali posizioni erano poi state confermate nel corso dell’incontro bilaterale USA-Italia tenutosi a Washington nel giugno scorso.

Stante quanto comunicato dalle Autorità americane, i riferimenti normativi in materia sono il **9CFR 307.4** per i principi generali e la **Direttiva 12,600.2** per le specifiche casistiche. Secondo tali norme appare evidente che l’ispezione veterinaria quotidiana non è necessaria qualora nello stabilimento non sia presente prodotto destinato ad essere esportato negli USA. In ogni caso, anche nelle aziende in cui quest’ultima circostanza si verifica, tutti gli altri requisiti della normativa americana devono essere rispettati.

Nell’ambito della **recente missione** in USA guidata dal Prof. Marabelli (14-16 marzo u.s.), in occasione dell’incontro con le Autorità americane di FSIS sono stati ottenuti e condivisi nuovi importanti chiarimenti.

In tal senso, infatti, è stato confermato da FSIS che **la Direttiva 12,600.2 rappresenta la base normativa di riferimento** per effettuare le verifiche veterinarie (Ispezione impianti USA) negli impianti inseriti nella lista abilitati export USA.

Al fine di chiarire i **contenuti delle disposizioni** d’interesse della Direttiva si riportano in allegato alla presente (Allegato 1) le **specifiche casistiche di obbligatorietà e di esenzione dalla ispezione veterinaria USA**.

In oltre, in conseguenza di tali importanti novità è stata predisposta la seguente **documentazione** – allegato 2 e 3 - che consente agli stabilimenti abilitati all’esportazione negli Stati Uniti di segnalare alla propria ASL di competenza territoriale i seguenti casi tramite gli appositi moduli:

- Allegato 2, richiesta di sospensione prolungata dell’ispezione veterinaria ufficiale: nello stabilimento non è presente prodotto destinato ad essere esportato negli USA, oppure esso si trova nelle condizioni di cui al capitolo VII della Direttiva 12,600.2 (vedi Allegato 1, parte B);
- Allegato 3, richiesta di ripristino di ispezione veterinaria ufficiale: vi è introduzione di prodotto (materia prima, prodotti semilavorati o prodotti finiti da sottoporre ad ulteriore lavorazione) destinato ad essere esportato verso gli USA, in uno stabilimento nel quale deve essere riattivato il controllo ufficiale, oppure esso si trova nelle condizioni di cui al capitolo VI della Direttiva 12,600.2 (vedi Allegato 1, parte A). Si rappresenta, a tale proposito, che l’obbligo d’ispezione è a partire dall’**inizio della lavorazione** e non dal momento di introduzione della “materia prima” se le due operazioni non sono contestuali.

I moduli di cui sopra dovranno essere conservati presso le aziende per almeno 2 anni e, nel caso dell'Allegato 3, la comunicazione deve pervenire alla ASL di competenza con preavviso di almeno tre giorni.

In occasione dello stesso incontro le Autorità di FSIS hanno inoltre evidenziato che la **registrazione** delle ispezioni e delle eventuali esenzioni (con indicazione della relativa motivazione) deve essere verificabile e conservata per almeno 2 anni presso ogni stabilimento; in tal senso, le **modalità di registrazione - obbligatorie** - devono permettere al veterinario di verificare che ogni lotto esportato negli USA sia stato ispezionato in conformità alla presente nota.

In casi specifici in cui la **sospensione** dell'ispezione USA interessi **intervalli ridotti** di una o poche giornate, la relativa informazione può essere **concordata** con il veterinario ufficiale dello stabilimento con una **tempistica adeguata** affinché il Servizio veterinario possa opportunamente coordinare le relative attività. Anche di tale comunicazione deve rimanere traccia documentata presso lo stabilimento.

SUPERVISIONE PERIODICA

L'attività di **Supervisione periodica** da parte dei veterinari ufficiali e limitatamente agli impianti che non hanno per tutto l'anno introdotto prodotto idoneo ad essere esportato negli USA, il numero delle Supervisioni viene ridotto a 2 all'anno; in generale, le frequenze delle Supervisioni periodiche previste dalla Nota DGSAN/20775/P del 11-07-08 sono invece mantenute.

Si ricorda che i controlli ufficiali previsti per il mantenimento degli impianti nella lista abilitati all'export USA non rientrano tra quelli previsti dal Reg. (CE) 882/04 e pertanto i **costi sono a carico degli operatori** che li richiedono.

Quanto previsto dalla presente nota si applica dal **1 luglio 2011**.

La presente abroga le Note Ministeriali DGSAN/IX/37037 del 13-12-2010 e DGSAN/IX/34147 del 13-11-2010 e **modifica parzialmente** quanto stabilito nella nota DGSAN/20775/P del 11-07-08, in merito ai controlli ufficiali effettuati negli stabilimenti dai Servizi Veterinari.

Si pregano i Servizi Veterinari in indirizzo di trasmettere la presente alle A.S.L. di propria competenza territoriale.

Ringraziando per la fattiva collaborazione si porgono distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Silvio Borro)

Allegati: come da testo.

22

CASISTICA ISPEZIONE VETERINARIA USA

A) Fasi/lavorazioni che richiedono necessariamente l'ispezione USA negli impianti che lavorano prodotti a base di carne (tratto dalla Direttiva USA 12,600.2, Capitolo VI)

1. lavorazione di carni fresche per la successiva trasformazione in prodotti a base di carne.
Esempi di tali attività nelle nostre produzioni comprendono il disosso, il sezionamento, la macinatura, l'iniezione, la siringatura, l'aggiunta di ingredienti, la formulazione, l'assemblaggio, il confezionamento.
In particolare le Autorità di FSIS hanno ribadito la necessità di un'ispezione nel caso in cui si effettui una "manipolazione" del prodotto ("any further processing activities") che può avere impatto sulla sicurezza degli alimenti.
2. Svolgimento dell'attività di "verifica on site" con osservazione diretta delle attività di monitoraggio dei punti critici di controllo (CCP) come richiesto dal 9 CFR 417,4 (a) (2), (ii).
Si precisa che l'ispezione è prevista solo nel caso in cui la verifica del monitoraggio dei CCP venga effettuata tramite "verifica on site", ossia tramite osservazione diretta del CCP; nei casi in cui la verifica venga effettuata tramite controllo documentale e/o calibrazione degli strumenti, l'ispezione non è invece prevista, come ribadito dal punto 8 del Cap. VII sotto riportato
3. Applicazione del marchio di identificazione sui prodotti.

B) Fasi/lavorazioni che non richiedono l'ispezione USA negli impianti che lavorano prodotti a base di carne

(tratto da Direttiva USA 12,600.2, Capitolo VII)

1. ricevimento di materie prime (compresi prodotti semilavorati e/o prodotti finiti da sottoporre ad ulteriore lavorazione), spezie o altri ingredienti da altri stabilimenti o impianti; **Inoltre, secondo le indicazioni delle Autorità Americane, l'esenzione dell'ispezione riguarda anche le fasi di stoccaggio successive sia al ricevimento di materie prime che al pre-shipment review. Nel caso in cui lo stabilimento abbia individuato tali fasi come CCP si applica la sezione A punto 2**
2. ricevimento e selezione dei prodotti resi;
3. spedizione dei prodotti già etichettati e sottoposti al pre-shipment;
4. movimentazione dei prodotti all'interno dello stabilimento;
5. attività di pulizia e sanificazione in conformità con il programma SSOP;
6. attività di controllo delle attività di pulizia in conformità con il programma SSOP;
7. attività di monitoraggio dei CCP;
8. attività di verifica dei CCP come richiesto dal 9 CFR 417,4 (a) (2), (i) – calibrazione degli strumenti o 417.4(a)(2)(iii) – verifica documentale (con esclusione di quanto previsto da allegato 3 punto 2);
9. attività di "pre-shipment review" secondo quanto stabilito dal piano HACCP;
10. esecuzione di azioni correttive in base al piano HACCP o alle procedure SSOP che non richiedono nessuna attività di quelle riportate al succitato punto A del Cap.VI;
11. cottura, stagionatura o affumicatura dei prodotti quando lo stabilimento non è nella fase di "verifica on site" dei CCP;
12. prelievo ed analisi di campioni di prodotto.

Allegato 2 – richiesta di sospensione ispezione veterinaria impianti USA

Carta intestata della ditta

Servizio veterinario ASL di

.....

Oggetto: richiesta sospensione ispezione veterinaria ufficiale in impianto inserito in Lista export USA.

Il sottoscritto

Per conto della ditta :

comunica che a fare data dalnello stabilimento

- non sarà presente prodotto idoneo ad essere esportato negli USA.

OPPURE

- Il prodotto esportabile negli USA si troverà nelle condizioni di cui all'Allegato 1, parte B

Può pertanto essere sospesa l'attività di ispezione veterinaria ufficiale per prodotti abilitati all' export USA.

La dittasi impegna a segnalare tempestivamente al Servizio veterinario, con almeno 3 giorni lavorativi di anticipo, la necessità di riprendere l'ispezione veterinaria.

**mettere la croce su una delle due opzioni

Allegato 3 - richiesta di ripristino ispezione veterinaria impianti USA

Carta intestata ditta

Servizio veterinario ASL di
.....

Oggetto: richiesta di ripresa ispezione veterinaria ufficiale in impianto inserito in lista export USA.

Il sottoscritto

Per conto della ditta :

comunica che a fare data dal

- sarà presente prodotto esportabile negli USA. La materia prima destinabile sarà introdotta in data..... e l'inizio della lavorazione sarà a partire dal

OPPURE

- il prodotto esportabile negli USA si troverà nelle condizioni di cui all'Allegato 1, parte A

Si chiede pertanto venga ripresa l'attività di ispezione veterinaria ufficiale per l'export USA.

Tale domanda viene presentata con il preavviso previsto (3 giorni lavorativi) al fine di consentire all'ASL di organizzare il controllo ufficiale.

****mettere la croce su una delle due opzioni**